

# Copiosa perdita idrica nella notte, la forte pressione “spacca” l’asfalto in via Juvara. VIDEO

Un’ampia porzione di Siracusa, dalla Pizzuta a viale Zecchino, si è svegliata questa mattina senza acqua. Erogazione idrica sospesa a causa di una importante e copiosa perdita idrica in via Filippo Juvara. La forte pressione ha “spaccato” anche l’asfalto, creando una sorta di geyser. I tecnici di Siam sono intervenuti nottetempo, completando in poche ore la riparazione. Attorno alle 8 di questa mattina, il servizio è lentamente tornato alla normalità.

Interessata dal guasto, un tratto della condotta principale di distribuzione (DN 600) collegata col serbatoio di Bufalaro Basso.

“L’intervento è stato concluso e l’erogazione è stata riattivata attorno alle ore 6.30, ma per il ripristino del regolare servizio occorrerà il tempo necessario per riempire e raggiungere di nuovo la rete interessata”, spiega Siam in una nota.

Interessate dal problema, in particolare, le vie Zecchino, Tisia, Tica, S. Panagia, Scala Greca, Pizzuta, Tunisi, Grottasanta e tutte quelle limitrofe.

“Avvisiamo, inoltre, che potrebbero verificarsi degli inconvenienti legati alla presenza di aria all’interno delle condotte idriche di distribuzione – prosegue Siam – tali da ritardare il ripristino del regolare servizio”.

---

# Capitale della Cultura, ossessione Siracusa. Scelto partner per corsa al titolo europeo 2033

Da anni Siracusa insegue il titolo di Capitale della Cultura. Negli ultimi due lustri, sono state almeno quattro le partecipazioni alle selezioni, ora per Capitale Italiana ora per Capitale Europea, da sola o con il SudEst. Ci andò vicina nel 2022, entrando nella short list delle dieci finaliste per Capitale Italiana della Cultura 2024 con il claim “città di acqua e di luce”. Vinse Pesaro. Negli altri tentativi, la “corsa” di Siracusa si era arrestata al primo livello di selezione.

Con una costanza invidiabile, Palazzo Vermexio sta scaldando i motori per concorrere nel percorso che assegnerà il titolo europeo 2033. Nei mesi scorsi, il Settore Cultura ha pubblicato un avviso pubblico per la selezione di “un soggetto terzo idoneo per la costituzione della Fondazione di Partecipazione finalizzata alla candidatura della città di Siracusa al titolo di Capitale Europea della Cultura 2033. Hanno risposto due associazioni cittadine: Dueppiu per la città che vorrei, nota soprattutto per l’organizzazione del Premio Tiche; e l’associazione Restart. La scelta della commissione di valutazione è caduta su quest’ultima, “all’unanimità”. Nella determina dirigenziale non è spiegato in dettaglio su cosa si sia basata la scelta e quindi i criteri di valutazione. Si specifica, però, che “il provvedimento non comporta impegni di spesa a carico dell’Ente, né alcun beneficio economico diretto o indiretto in favore del soggetto terzo individuato”.

---

# **Ricettazione di arnesi da lavoro, i Carabinieri denunciano un 46enne**

I Carabinieri della stazione di Ortigia hanno denunciato per ricettazione un pregiudicato 46enne, con precedenti penali per reati contro il patrimonio. L'uomo è stato fermato nella mattinata del 4 febbraio, mentre era alla guida di una bicicletta elettrica, poiché alla vista della pattuglia aveva assunto un atteggiamento inquieto.

Insospettiti, i Carabinieri hanno proceduto al controllo rinvenendo una valigetta con attrezzi da lavoro che sono risultati essere stati rubati poco prima, da una ditta edile locale. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario.

---

# **Viadotto a rischio: si al doppio senso in carreggiata sud, resta chiuso Avola-Cassibile**

Si va verso una prima risposta all'emergenza in autostrada, tra Avola e Cassibile. Con il viadotto chiuso in direzione nord, a causa di problemi strutturali che ne riducono la capacità portante, è arrivato il via libera al bypass per

disporre il doppio senso di marcia sulla carreggiata sud, giudicata "sicura". Solo le auto ed i mezzi leggeri, però, potranno percorrere il viadotto, a partire dall'8 febbraio alle 13. I mezzi pesanti, furgoni e camion oltre le 3,5 tonnellate, non potranno invece attraversare l'infrastruttura finita sotto la lente del Consorzio delle Autostrade Siciliane. Dovranno obbligatoriamente uscire ad Avola quelli in movimento verso Siracusa ed a Cassibile quelli in movimento verso Modica.

Così si è deciso al termine del Comitato Operativo per la Viabilità (Cov), convocato ieri in Prefettura a Siracusa. Nelle ore scorse è arrivata l'ufficialità del provvedimento e l'indicazione dei tempi per l'attivazione del bypass e del doppio senso. Arriva così una prima risposta al pesante traffico in aumento sulla Statale 115, con code e incidenti. Resta da affrontare la vera emergenza: le condizioni del viadotto Cassibile. Potrebbero essere disposte a breve verifiche strutturali per definire il progetto d'intervento per lavori – si spera urgenti – di messa in sicurezza. Al momento, però, non si conoscono dettagli e tempistiche. L'autostrada Siracusa-Modica potrebbe presentarsi in queste condizioni anche in estate, quando i flussi veicolari saranno in netto aumento in entrambe le direzioni. Un problema infrastrutturale grave ed inatteso, specie in un'autostrada relativamente "giovane" eppure da sempre alle prese con noie di vario tipo. Come i continui cantieri di manutenzione che producono costanti limitazioni al traffico. Attualmente e fino alla fine di aprile, ad esempio, nel tratto tra Rosolini e Modica.

Questa la comunicazione della Prefettura di Siracusa: "Nelle more del ripristino della funzionalità del viadotto autostradale Cassibile, per alleviare il traffico che grava sul comune di Avola, dal prossimo 8 febbraio alle ore 13,00 si renderà necessario:

- imporre al traffico dei soli mezzi pesanti, che circolano in entrambe le direzioni, l'uscita sulla strada statale SS 115 nel tratto Avola-Cassibile;

– garantire agli autoveicoli e agli automezzi leggeri la circolazione nel doppio senso di marcia sul tratto autostradale, pista lato monte direzione Gela, che non è interessato dai lavori di manutenzione, tra il km 12+444 e il km 11+882.

Per garantire l'integrità del ponte Cassibile, che sarà interessato dal passaggio di numerosi mezzi pesanti l'ANAS assicurerà attraverso postazioni semaforiche la circolazione in senso alternato.

Il CAS provvederà, oltre ai provvedimenti di competenza, a dotare il tratto autostradale delle segnaletiche necessarie".

foto archivio, un tratto della Siracusa-Gela

---

## **Quelle risatine in Consiglio comunale ma c'è (almeno) un consigliere che scuote la testa**

L'ormai "famoso" intervento del consigliere Zappalà è stato analizzato parola per parola. Ma come è nato? Cosa stava succedendo in aula? E davvero tutti hanno solo riso alle sue parole che scivolavano verso sessismo e omofobia? Procediamo con ordine nelle risposte.

In aula si stavano presentando i nuovi revisori dei conti del Comune di Siracusa. In quel contesto, Zappalà parte con la sua uscita che – in origine – avrebbe dovuto essere una pizzicata al Pd ed alla sua recente richiesta di aumentare le quote rosa in giunta. "Ci voleva una supplente donna, così facevamo contenti quelli del Pd", avrebbe potuto essere il senso. Solo

che al consigliere ex Italia Viva-Fuorisistema è uscita una frase completamente diversa e certo non giustificabile. Il “virus” di genere, chi entra in un modo ed esce in un altro, il rossetto e gli orecchini pronti. Il resto è cronaca.

Mentre si consumava questa bassa pagina di Consiglio comunale, non tutti ridevano. E’ vero, si sentono fastidiosi sorrisi mentre Zappalà parla al microfono. Nelle immagini disponibili, però, si vede almeno un consigliere contrariato. E’ bene precisare che magari saranno stati anche più numerosi ma nelle immagini disponibili si vede il solo Angelo Greco (Pd).

Allarga più volte le braccia, la faccia cambia espressione, scuote la testa e sembra dire qualcosa all’indirizzo della presidenza del Consiglio comunale. Di certo non ride. “Sono rimasto allibito. Più sentivo e meno credevo alle mie orecchie. Ho provato con la mia gestualità a sollecitare un intervento del presidente del Consiglio comunale. Un consigliere non ha la facoltà di interrompere l’intervento di un collega. Può farlo, invece, il presidente. E avrebbe dovuto farlo”, racconta a 24 ore dallo scoppio della polemica. “Il presidente – rincara – è il responsabile dell’aula. E’ lui che deve fare in modo che venga tutelata l’istituzione Consiglio comunale. Chiedo a voi, vi sembra che ridendo lo abbia fatto?”.

Greco però non concorda con l’etichetta che è stata appiccicata all’assemblea cittadina: omofoba. “E’ falso. La verità è che questo Consiglio comunale presta scarsa attenzione alle politiche di genere. Noi, come gruppo Pd, ci crediamo invece. E chiediamo rispetto”.

Franco Zappalà si è poi scusato, travolto dall’ondata di reazioni. “Ne prendo atto. Ma preferisco sottolineare il grande gesto di responsabilità politica di Italia Viva, che lo ha messo alla porta. La mozione di censura annunciata dal presidente del Consiglio comunale? Mi pare il minimo. Mi auguro che in futuro verranno gestite meglio queste situazioni. Togliendo la parola – conclude – quando si va oltre civiltà, educazione e rispetto”.

Nel filmato, ad onor del vero, ad un certo punto anche il

consigliere Greco sembra ridere. “Macchè risata, ho sfogato con quell’espressione sconforto e tutta la mia incredulità per quello che stavo sentendo”, replica lui. “Se è sembrata una risata, vi assicuro che certo non ridevo alla pseudo-battuta di Zappalà. Se guardate con attenzione il filmato, appena lui dice ‘virus’ si vede proprio il mio cambio di espressione. Oltre alla evidente protesta con le braccia”.

---

## **Corso Umberto perde i pezzi, le basole si staccano e “volano” spinte dalle auto**

Corso Umberto perde letteralmente i pezzi. E la cosa è invero pericolosa, sotto diversi punti di vista. Ma iniziamo dal racconto dell’accaduto. Questa mattina, attorno alle 7, due basole della pavimentazione stradale dell’elegante vialone – nei pressi dei Villini – spinte dal peso dei mezzi in transito (auto, bus e furgoni) non solo si sono staccate ma sono letteralmente volate: in un caso sullo stesso sottofondo di un’auto di passaggio, in un altro a due passi dal marciapiede poco distante. Fortuna che nessun pedone fosse in quel momento di passaggio e che la fermata del bus era pressochè deserta. Altrimenti ci sarebbe stata da raccontare un’altra storia.

Segnalato il pericolo, è intervenuta una pattuglia della Polizia Municipale che ha richiesto l’intervento urgente dei tecnici di Palazzo Vermexio.

Non sfugge, però, che in quel tratto ci siano stati dei lavori di riqualificazione non più tardi di un mese e mezzo fa, in occasione della processione di rientro di Santa Lucia dalla Borgata al Duomo.

---

# **Il Caravaggio di Siracusa e le due copie conservate a Roma. “Una ritorni alla Badia”**

Il Seppellimento di Santa Lucia è conservato all'interno del santuario dedicato alla patrona di Siracusa, nella grande piazza della Borgata. Per ammirarlo, arrivano turisti da ogni parte del mondo e persino star come Madonna e Roberto Bolle, in occasione di alcune giornate trascorse nel siracusano, hanno chiesto di poter sostare accanto alla toccante opera del Caravaggio.

Di quel dipinto, però, ne esistono due copie dal 2020. Difficile per un profano distinguerli dall'originale, tanto il lavoro è stato attento. Oggi si trovano a Roma, una esposta nel corridoio del Provveditorato delle opere pubbliche di Lazio e Abruzzo e l'altra conservata (arrotolata e smontata dal telaio, secondo quanto si apprende) nella sede del Fec, il Fondo Edifici di Culto, che è anche proprietario del capolavoro.

Una delle riproduzioni fedeli era stata “promessa” a Siracusa. E per qualche giorno rimase in effetti nella chiesa di Santa Lucia alla Badia. Poi più nulla. Oggi, l'associazione culturale Dracma torna a chiederne formalmente la restituzione. Anche perchè un eventuale uso delle copie in altre mostre continuerebbe a togliere valor ed interesse verso il vero Seppellimento, ammirabile solo a Siracusa. Il Fec ha ricevuto la richiesta. Se fosse supportata anche da Palazzo Vermexio e dall'Arcidiocesi avrebbe una forza tale da riuscire, probabilmente, nell'intento.

Intanto, il presidente dell'associazione Dracma Giovanni Di



Lorenzo ha raggiunto la sede romana del Fec per visionare tutti gli atti relativi al Seppellimento di Santa Lucia e comprendere quale sia stato l'impiego delle copie dopo la conclusione della mostra presso il Mart di Rovereto.

“Dall'esame della documentazione, emerge che le copie siano state richieste per ben tre mostre e si ha la sicurezza che, almeno in un'occasione, si sia sbigliettato senza dire apertamente che fosse una copia materica e non l'originale del quadro”, rivela Di Lorenzo dopo la lettura degli incartamenti. Le copie furono realizzate da Factum Arte nel 2020, dopo la conclusione della mostra di Rovereto. Secondo i documenti visionati, sono state concesse per il Premio Pio Alferano a Castellabate (2021), per la mostra “I Pittori della Luce” a Lucca ed infine a Ferrara per una mostra dal titolo “Fakes: da Alceo Dossena ai falsi Modigliani”.

L'originale digitale utilizzato come “master” per le copie materiche, verrà richiesto sempre dal Fec alla società che lo ha realizzato. E questo dovrebbe mettere al riparo dalla eventualità che possano mai essere realizzati in futuro altri duplicati. “L'unicità di un'opera ne determina anche il pregio artistico e la capacità di richiamare visitatori”, ricorda Di Lorenzo.

Del caso si era occupata anche la trasmissione di RaiTre “Lo Stato delle Cose”, nell'ambito di una indagine giornalistica incentrata su Vittorio Sgarbi.

---

## **Parcheggio in viale Epipoli, Buccheri: “Centomila euro in**

# arrivo dalla Regione”

Dalla Finanziaria regionale arrivano centomila euro per il Comune di Siracusa. Si tratta di fondi destra nati alla realizzazione di un parcheggio in viale Epipoli, nell'area antistante l'ingresso dell'ospedale Rizza.

“Ringrazio fortemente l'amico deputato regionale Tiziano Spada– dichiara Andrea Buccheri, consigliere comunale – che ha dimostrato di essere più che mai vicino al nostro territorio con azioni concrete e rispondenti a bisogni della città e dell'intera provincia. L'area di viale Epipoli antistante l'ospedale Rizza, sede del Cup e di molti reparti ed ambulatori, è un luogo altamente frequentato che necessita di una riqualificazione e di un parcheggio adeguato al flusso dei visitatori che provengono da gran parte della provincia. Sarà mia cura seguire, presso l'ufficio viabilità e mobilità e nelle commissioni consiliari di riferimento, l'iter relativo alla realizzazione dell'opera. Sono certo che con l'onorevole Spada si lavorerà in costante sinergia e in piena e proficua collaborazione anche in futuro”, conclude Buccheri.

Sulla realizzazione del parcheggio sono intervenuti i consiglieri comunali di Fratelli d'Italia, Paolo Cavallaro e Paolo Romano.

“Da anni gli utenti dell'Ospedale sono costretti a posteggiare in un'area sterrata e infangata, dopo le piogge, senza che né l'Amministrazione attuale né quella precedente si fossero mai veramente attivate per asfaltarla e renderla decorosa. Ricordo – scrive Cavallaro – che sul tema il 26 febbraio dello scorso anno abbiamo presentato un'interrogazione in consiglio comunale a cui seguirono solo promesse e che di recente (il 30 gennaio, ndr) è stata trasmessa all'Ufficio del Consiglio comunale una mozione, a firma del gruppo di Fratelli d'Italia, per impegnare l'Amministrazione alla realizzazione dell'opera. La mozione è già stata discussa in conferenza dei capigruppo e sarà inserita al più presto all'odg. Ci auguriamo che in consiglio comunale la mozione abbia il via libera di tutti i

consiglieri, anche di maggioranza, e che, quindi, oltre ad un parcheggio funzionale si realizzi anche un semaforo a chiamata per consentire agli utenti di attraversare la strada in sicurezza. Daremo, quindi, il nostro supporto alla realizzazione dell'opera e vigileremo perché il finanziamento non venga perso", concludono Cavallaro e Romano.

---

## **Ecco come sarà il nuovo centro comunale di raccolta della Mazzarona**

Dovrà essere riconvocata la conferenza dei servizi per il progetto esecutivo del Ccr di via don Sturzo, a Siracusa. Era in programma nella giornata di ieri ma si è conclusa senza, di fatto, quasi neanche cominciare. Mancavano, infatti, i rappresentanti della Soprintendenza – spiegano fonti di Palazzo Vermexio – per cui si dovrà ora riprogrammare l'appuntamento.

La legge concede 90 giorni di tempo, ma la volontà degli uffici comunali è di fare decisamente prima. Intanto, è stata consegnata la relazione d'indagine archeologica: i saggi effettuati hanno portato alla luce una latomia, spazio per estrazione di pietra da costruzione. Non un grosso limite per il nulla osta degli uffici di tutela dei beni archeologici e culturali, spiegano i tecnici senza voler anticipare le conclusioni della Soprintendenza.

Di questo Centro comunale di raccolta si sta parlando molto, tra favorevoli e contrari. Mai prima d'ora, però, era stato possibile "vedere" l'idea progettuale che dovrebbe essere realizzata entro la prima parte del 2026: con l'immagine copertina di questo articolo vi mostriamo quelle che

dovrebbero essere le sue caratteristiche.

Secondo le prime informazioni acquisite, vi si potranno conferire tutte le tipologie di rifiuti urbani (inclusi olii esausti e tessile) e le 5 tipologie di RAEE. Quanto agli aspetti critici, dalla lettura delle carte emerge che l'impatto ambientale sarà "minimizzato" ricorrendo ad una barriera verde (alberi e vegetazione) intorno al CCR, per mitigare l'aspetto visivo. Per quel che riguarda eventuali (anche se non vi si conferisce organico) prevista l'installazione di un sistema sprinkler.

Quanto agli spazi, il Centro comunale di raccolta di via don Sturzo avrà forma rettangolare regolare, con lato lungo di circa 60 metri. E' composto da un'area per lo stazionamento di 4 cassoni scarrabili da 30 metri cubi, una tettoia per ospitare altri 2 cassoni da 20 metri cubi insieme a 2 press-container da 16 metri cubi. Sempre sotto la tettoia saranno posizionati anche contenitori per RAEE, oli, cartoni oltre alla bilancia intelligente. Completano il Ccr di Mazzarrona una pesa a bilico e un box di servizio per il personale.

L'area sarà videosorvegliata h24 e presenta la caratteristica di essere pensato come impianto energeticamente autosufficiente, grazie all'impiego di pannelli fotovoltaici.

I lavori per la sua costruzione non appaiono particolarmente complicati. Uno scavo di sbancamento di qualche decina di centimetri, il livellamento dell'area oggi in pendio e quindi la realizzazione degli impianti e delle opere in muratura.

Secondo le analisi di Palazzo Vermexio, "le attività svolte nel centro comunale non produrranno alcun impatto sulle aree circostanti in termini di emissioni atmosferiche, emissioni sonore, sversamento di liquidi o sostanze pericolose ed impatto paesaggistico". Non solo, nella valutazione complessiva dell'opera, il Ccr viene considerato "un forte segnale per la popolazione in termini di necessità all'effettuazione di una corretta e continua raccolta differenziata, già a casa".

Quanto ai disagi? E' immaginabile che siano possibili episodi limitati di emissioni odorigene, che dovrebbero peraltro

essere contrastate dall'impianto sprinkler; e il movimento dei mezzi utilizzati per prelevare i rifiuti raccolti nel Ccr e avviarli verso gli impianti di conferimento potrebbe produrre inquinamento acustico nelle fasi di lavorazione. Ma in generale, si legge nelle note di progetto, "non si prevedono effetti negativi sulla salute pubblica".

---

## **Le scuse del consigliere Zappalà, "Battuta infelice, nessun intento discriminatorio"**

Con una lettera di alcune righe, il consigliere comunale Franco Zappalà ha rivolto le sue scuse al sindaco di Siracusa, al Consiglio comunale ed "a tutti coloro che si sono sentiti offesi in qualche modo". Parole che arrivano dopo l'intervento di ieri sera in aula, condito da battute non proprio in linea con l'istituzionalità del luogo e ritenute da colleghi ed associazioni "irrispettose".

"Solo chi non mi conosce bene e ignora la mia ilarità e il mio modo di scherzare, anche con l'autoironia di cui sempre si condiscono i miei interventi in Consiglio comunale, può pensare che dietro una battuta seppur infelice si annidi un pensiero o qualunque altra forma di discriminazione", scrive ancora il consigliere. "La mia storia politica personale infatti, dimostra quanto io sia sempre stato vicino a tutte le persone senza distinzione di sorta. Figuriamoci se nel 2025 io possa nutrire qualunque forma di discriminazione nei confronti della comunità LGBTQ+, comunità alla quale comunque desidero porgere le mie scuse".